

Weekend di fine luglio segnato dall'inquinamento lungo la costa lametina

# Spiaggia e mare inondati di rifiuti, protestano i bagnanti

I residenti preferiscono recarsi in altre località e i giovani non tornano

Jessica Mastroianni

LAMEZIA TERME

Weekend di fine luglio, località ad alta vocazione turistica, chilometri di costa a disposizione e l'importantissima vicinanza di un aeroporto internazionale potrebbero e dovrebbero rappresentare veramente per la nostra terra quel valore in più per ripartire, quella chiave di volta fondamentale per la nostra città. Invece, piuttosto che attirare turisti e viaggiatori di ogni genere, anche gli stessi residenti sono costretti a spostarsi altrove per poter-

si godere un po' di mare senza essere inghiottiti dalla spazzatura. Ebbene sì, perché anche ieri mattina la situazione che si è prospettata in località Marinella (e non solo) è stata tutt'altro che gradevole: mare e spiaggia sembravano una vera e propria discarica a cielo aperto, con immondizia di ogni genere che galleggiava in acqua e giaceva, indisturbata, sulla sabbia. Un evidente paradosso per una terra naturalmente predisposta a rappresentare una calamita per il turismo e per i visitatori, che sembra prendere invece a calci le opportunità conservate nella propria storia, nella propria cultura e nella propria natura.

Ogni anno è sempre la stessa solfa che si ripete: una volta passata l'estate, incombe il silenzio più totale sulla si-



**Una cloaca** Le acque del mare ieri mattina alla Marinella

tuazione, salvo poi essere interrotto durante la stagione successiva, quando ci si rende conto che nulla è cambiato (se non in peggio). Così diventa il momento delle lamentele, dei pro-

clami e soprattutto del malcontento generale, mentre nessuno fa niente per risolvere concretamente e definitivamente il problema. Ma bisogna davvero arrendersi di fronte a questo scempio umano?

«Abbiamo chilometri di costa, paesaggi spettacolari, risorse di ogni genere, un'arte culinaria da fare invidia e i nostri giovani sono costretti a trascorrere le vacanze in altre regioni o addirittura all'estero perché qui non è possibile nemmeno fare un bagno», lamenta un signore mentre con le braccia sui fianchi guarda i rifiuti presenti in acqua. «tutti parlano, i politici fanno proclami, la gente si lamenta, ma rimangono solo parole perché poi di fatto la situazione è sempre questa da anni».

Un sospiro di sconforto ma non di resa da parte del residente, che ha poi osservato: «I turisti, se vengono in vacanza qui, di certo non tornano una seconda volta, anzi se ne scappano a gambe levate. Potremmo vivere di turismo, invece siamo abbandonati a noi stessi, dimenticando che turismo è sinonimo di lavoro, di futuro e di possibilità per i giovani, che invece sono costretti a emigrare altrove per cercare fortuna». Le spiagge quasi deserte parlano da sé: anche gli abitanti della zona ormai si sono arresi a trascorrere i weekend in altre località, piuttosto che rimanere in mezzo alla spazzatura. Una desolazione che la dice lunga su quella che è, purtroppo, l'attuale triste situazione a Lamezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA